



V. *[Handwritten signature]*

**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 18/07/2013
nr. 0005198
Classifica I.G.4. Fasc. 69
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Giorgio Locci
- Gruppo Il Popolo della Libertà

Oggetto: Interrogazione n. 994/A sulla grave situazione della Blue tongue del Sulcis.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1418 dell'8 luglio 2013 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci
[Handwritten signature]



SA
[Handwritten signature]



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

SPAFF-
09/13-

L'Assessore

8 LUG 2013

Prot. n. *1618*
Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 09/07/2013
nr. 0004897
Classifica I.B.4. Fasc. 59
01-00-00



Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 994/A (Locci) sulla grave situazione della Blue Tongue nel Sulcis (22 novembre 2012).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi acquisiti presso la Direzione del competente Servizio Prevenzione di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue.

Il Servizio Prevenzione di questo Assessorato ha predisposto le seguenti Determinazioni:

- Determinazione prot. n. 56/Emergenza del 29.10.2012 avente per oggetto "Sospetto di Febbre Catarrale negli ovini (Blue Tongue) in provincia di Ogliastra; misure urgenti di salvaguardia", con la quale in tutti gli allevamenti ovini, caprini, bovini e bufalini presenti nel raggio di 20 chilometri dalle aziende sede di sospetto di malattia, i Servizi Veterinari sottopongono a visita clinica tutti gli animali della specie recettiva effettuando i prelievi ematici negli animali con sospetto clinico.

Nelle more dell'acquisizione dei risultati delle analisi di laboratorio e fino alla ulteriore definizione della situazione epidemiologica, venivano vietate le movimentazioni di ovini, caprini, bovini e bufalini in uscita dalle zone di restrizione verso il restante territorio della provincia di Ogliastra e dell'intera provincia stessa verso il resto del territorio regionale ed extraregionale.

- Determinazione n. 1431 del 05.11.2012 avente per oggetto "Sospetto di Febbre Catarrale negli ovini (Blue Tongue) in provincia di Carbonia-Iglesias; misure urgenti di salvaguardia", con la quale venivano vietate le movimentazioni di ovini, caprini, bovini e bufalini in uscita dalle zone di restrizione verso il restante territorio della provincia di Carbonia-Iglesias e dell'intera provincia stessa verso il resto del territorio regionale ed extraregionale.
- Determinazione n. 1432 del 05.11.2012 avente per oggetto "Sospetto di Febbre Catarrale negli ovini (Blue Tongue) in provincia di Cagliari; misure urgenti di salvaguardia", con la quale venivano in tutti gli allevamenti ovini, caprini, bovini e bufalini presenti nel raggio di 20 chilometri dalle aziende sede di sospetto di malattia, i Servizi Veterinari sottopongono a visita clinica tutti gli animali della specie recettiva effettuando i prelievi ematici negli animali con sospetto clinico.
- Determinazione n. 1501 del 19.11.2012 avente per oggetto "Focolai di Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue); istituzione zona di protezione", con la quale si istituiva la zona di protezione di cui all'Allegato 1 alla stessa Determinazione, comprendente l'intero territorio dei Comuni ricadenti nei 20 km intorno ai focolai confermati e nei 4 km intorno ai focolai sospetti. Inoltre, all'art. 6, veniva vietata la movimentazione degli animali delle specie recettive non sottoposti al



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

protocollo vaccinale di cui al DAIS n. 8/2010 per i sierotipi circolanti BTV1, BTV2, BTV4, destinati alle aziende situate al di fuori della zona di protezione di cui al richiamato Allegato 1.

- Determinazione n. 1627 del 07.12.2012 avente per oggetto "Focolai di Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue); aggiornamento zona di protezione" con la quale si confermava la presenza predominante del sierotipo BTV1 e la comparsa sporadica del sierotipo BTV4 esclusivamente nei territori delle ASL n. 7 e n.8.

Infine il Servizio Prevenzione con nota prot. n. 0006664 del 07.03.2013 avente per oggetto "Campagna vaccinale 2013-2014 – Esito provvedimento di acquisto del vaccino spento bivalente per i sierotipi BTV 1/8 e 2/4" incaricava la ASL n. 1 di Sassari per le procedure di acquisto del vaccino Blue Tongue.

I risultati delle analisi di siero neutralizzazione individuano nel sierotipo 1 l'agente primario responsabile dei focolai verificatisi a partire dal 22 ottobre 2012, mentre il sierotipo 4 è stato riscontrato soltanto sporadicamente. Pertanto la campagna vaccinale 2013 sarà effettuata utilizzando esclusivamente il vaccino bivalente spento per i sierotipi 1 e 8, che sarà somministrato sull'intero patrimonio ovino delle province di Ogliastra, Cagliari e Carbonia-Iglesias e sulle rimonte ovine (agnelli allevati di età inferiore ad un anno) per la restante parte del territorio regionale.

Come è noto, infine, con scadenza 25.06 c.a., sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto a sostegno degli allevatori di ovini e caprini colpiti dalla nuova epidemia di febbre catarrale (blue tongue) causata dal sierotipo BTV1, destinate a imprese ricadenti nella competenza territoriale delle Aziende Sanitarie n. 7 (Carbonia), n. 8 (Cagliari) e n. 4 (Lanusei), dichiarate sede di focolaio di febbre catarrale degli ovini dal mese di ottobre del 2012 con provvedimento dell'autorità sanitaria. L'aiuto, detratti gli importi eventualmente percepiti nell'ambito di regimi assicurativi, è concesso a condizione che le aziende interessate abbiano applicato tutte le misure restrittive imposte per impedire la diffusione della malattia. L'indennizzo è destinato alla ricostituzione del patrimonio zootecnico aziendale perduto a causa della malattia e al sostegno del reddito aziendale nel periodo compreso fra la morte o abbattimento degli animali e la ricostituzione dell'allevamento e quello conseguente alla minore produzione dei capi dichiarati infetti.

L'Assessore
Simona De Sanctis

(I.B.)